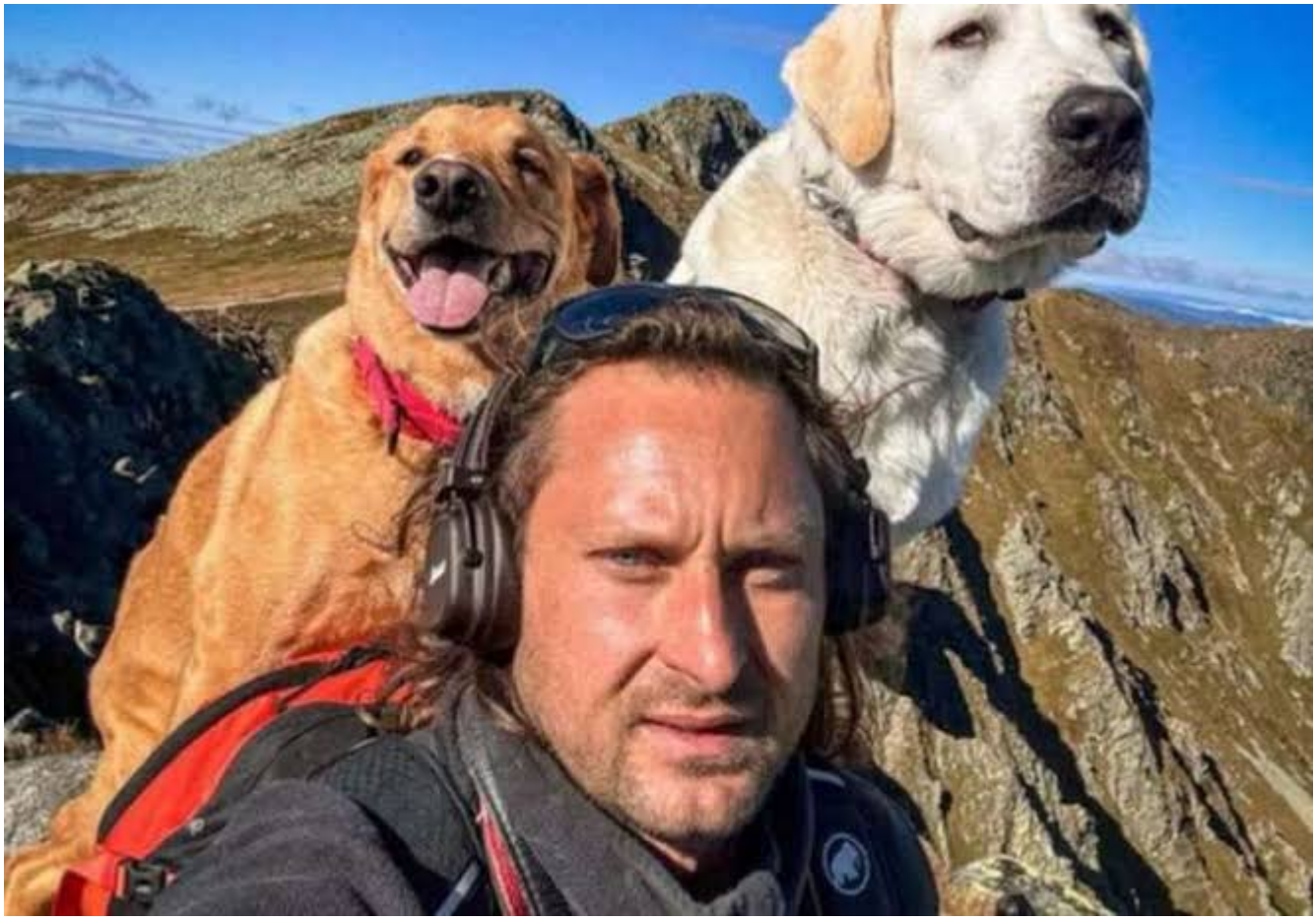
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GRAN SASSO: RECUPERATI RESTI UMANI SCOVATI DA DRONE, DNA ACCERTERÀ SE SONO DI BROZEK

24 Novembre 2026



L'AQUILA – Recuperati i resti umani individuati sul Gran Sasso d'Italia che quasi certamente appartengono a Karol Brozek, il 44enne polacco disperso dal 19 novembre dello scorso anno.

Sarà solo l'esame del DNA a determinare ufficialmente l'identità dello scomparso. Nella mattinata odierna, infatti, sotto il coordinamento delle Prefetture di L'Aquila e di Teramo, un elicottero della Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Pescara ha sbarcato sul posto personale specializzato del S.A.G.F. e del C.N.S.A.S. che ha effettuato il recupero dei resti per dare poi corso agli accertamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Nei giorni scorsi, sul Gran Sasso, nell'ambito delle attività disposte in seno al "Piano ricerca persone scomparse" attivato dalla Prefettura di L'Aquila nel mese di novembre 2025 a seguito del mancato rientro al proprio camper, in sosta nel piazzale di Campo Imperatore, del cittadino di nazionalità polacca Karol Brozek, sono stati individuati, assieme a materiale vario, alcuni resti umani.

Le ricerche, che non si sono mai interrotte grazie all'impulso della Prefettura e alla sinergia tra le Forze di Polizia e gli Enti deputati al soccorso, hanno consentito di operare questo ritrovamento che potrebbe essere determinante per fare chiarezza sulla vicenda.

In particolare, venerdì 20 novembre, militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di L'Aquila, durante un'attività di ricerca effettuata nella Valle dell'Inferno in collaborazione con volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, hanno rinvenuto uno zaino *(nella foto)* contenente effetti personali di Karol Brozek: documenti di identità, attrezzatura

video-fotografica e abbigliamento da montagna.

Il giorno seguente un elicottero della Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Pescara ha effettuato diversi sorvoli in prossimità della zona di ritrovamento dello zaino, individuando, in un'area morfologicamente assai complessa sita nel comune di Isola del Gran Sasso (Teramo) e grazie alla sofisticata tecnologia di bordo, ulteriore materiale non meglio identificabile, ma comunque non compatibile con la morfologia del terreno, non potendo però riscontrarne l'effettiva natura a causa delle condizioni meteorologiche avverse.

Secondo una prima ricostruzione, è verosimile che l'uomo sia scivolato e sia rimasto ferito in modo da non poter procedere. Poi potrebbe avere sguinzagliato i suoi due cani nella speranza che potessero essere notati in tempo utile. Uno dei cani è stato ritrovato vivo dopo molti giorni, anche se denutrito e ferito quasi certamente da animali selvatici, alle Fontari; l'animale è stato poi riconsegnato alla sorella gemella Diana che, con le sue sollecitazioni, ha dato impulso alle ricerche.

La presenza a Campo Imperatore del suo camper, che era stato noleggiato in Polonia qualche giorno prima, senza nessuno che entrasse o uscisse per un lungo periodo di tempo, aveva fatto scattare le ricerche. Qualcuno, insospettito dalla presenza del veicolo sempre chiuso, aveva allertato i Carabinieri Forestali. Erano stati sfondati i finestrini trovando all'interno i documenti del noleggio che hanno permesso di indentificare lo scomparso e avviare le ricerche.

La sorella non ha mai smesso di cercarlo, al punto che aveva anche fatto ricorso a un medium pur di avere informazioni importanti. Ieri la donna, tramite Facebook, si era rivolta a un appassionato di montagna aquilano, Gianfranco Cocciolone, chiedendo di aiutarla ad avere informazioni precise che, pur avendo contattato Prefettura e ambasciata polacca a Roma, non aveva avuto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli